

NATURA E CULTURA ALLE PORTE DEL PARCO

VIE DEL SACRO IN BASILICATA LUCANIA PORTA D'ORIENTE

LA LEGGENDA DELLA MADONNA DELLA RUPE DI SAN MARTINO D'AGRI

Operina Popolare Originale

“Ogni vecchio che muore è una biblioteca che brucia”. Partendo da questo assunto diventa un obbligo morale recuperare quanto più possibile del sapere e della saggezza della civiltà contadina delle genti lucane di cui l'uomo è portatore in questi territori dell'entroterra, con particolare attenzione alla tradizione della devozione popolare e ai percorsi del sacro che sono una ricchezza e un valore per le genti di Basilicata, vera culla del sacro.

Il progetto di cui trattasi è inserito all'interno di un intervento unitario e complesso denominato **NATURA E CULTURA ALLE PORTE DEL PARCO**, ad oggi è in fase embrionale e per la divulgazione all'esterno ha bisogno di un sostegno perché raggiunga gli obiettivi prefissi di:

- **valorizzazione dei PERCORSI DEL SACRO in Basilicata** e delle sue connessioni storiche, artistiche, culturali, musicali con l'Oriente.
- **valorizzazione della leggenda della Madonna della Rupe di San Martino d'Agri e dei canti della tradizione orale e della devozione popolare ad essa connessa nel contesto più ampio di salvaguardia di quel patrimonio intangibile che caratterizza le Genti Lucane**, da trasferire alle generazioni future e dal quale partire per l'elaborazione di nuova visione di sviluppo locale che possa coinvolgere i giovani e ridurre la problematica dello spopolamento.
- **ricerche bibliografiche e storiche per il recupero delle fonti storiche della leggenda** (archivi ecclesiastici, archivi storici, archivi privati cartacei).
- **ricerca sul campo** per attingere alle fonti orali della leggenda della Madonna della Rupe presso le anziane e gli anziani di San Martino.
- **realizzazione di un progetto artistico-musicale, tra musica popolare e colta, che valorizzi la Leggenda della Madonna della Rupe e che coinvolga musicisti e abitanti di San Martino d'Agri. Un progetto inedito che ha come scopo quello di creare una operina popolare, mettendo in musica la leggenda della Madonna della Rupe a partire dal testo in versi di Giovanni Gargìa del 1921.**
- **realizzazione di partenariati culturali internazionali** soprattutto con l'Oriente per rintracciare le antiche connessioni lungo le vie del sacro dei monaci basiliani che provenivano da Oriente.

Alla luce di quanto premesso, il progetto intende coniugare cultura popolare, trasmissione orale e tradizione colta, realizzando **un'operina lirico-musicale che metta in scena quanto “ritrovato” nella ricerca.**

Nello specifico, il progetto prevede:

- Scrittura di un libretto originale a partire dalle fonti orali e scritte della Leggenda della Madonna della Rupe, in particolare dalla scrittura in versi della Leggenda ad opera di Giovanni Gargìa, scritta nel 1921.
- Composizione musicale originale per piccola Orchestra commista di strumenti classici e popolari (zampogne, ciaramelle, percussioni) e voci sia liriche che popolari.
- Laboratorio per la Formazione di un Coro Recitante formato dagli e dalle abitanti di San Martino, con cui dal 2022 si sta attuando il progetto di teatro, canto e memoria "Il paese abitato", che ne sta valorizzando le inclinazioni teatrali ed espressive.

- Realizzazione e Messa in scena della Operina Lirico-Popolare "La Leggenda della Madonna della Rupe".

Il progetto intende rafforzare quegli elementi devozionali già fortemente sentiti dalla popolazione che si tramandano e si rinnovano da secoli e allo stesso tempo amplificarli attraverso un'espressione di teatro musicale che metta insieme le radici orali e popolari della leggenda e l'elaborazione colta. Allo stesso tempo il progetto si pone come obiettivo quello di coinvolgere a livello artistico la comunità di San Martino in un processo emotivo di riconoscimento e valorizzazione della propria storia e identità che passa anche attraverso le sue secolari manifestazioni di culto e di devozione verso la Madonna della Rupe.

Inoltre come redistribuzione delle risorse sul territorio si intende valorizzare l'arte del cucito e della sartoria delle donne di San Martino che saranno coinvolte nella confezione dei costumi di scena.

La Madonna della Rupe di San Martino d'Agri, di cui si narra, è una Madonna Nera con successivi restauri che ne hanno modificato lo stato originario. Rappresenta una delle Sette Sorelle, ovvero delle sette raffigurazioni iconiche di Maria, tramandate dal mondo orientale.

Da questo punto di vista il Progetto ha l'ambizione di creare punti di contatto con le tradizioni vicine delle altre Madonne Nere lucane e con quelle d'Oriente per una valorizzazione dei percorsi del sacro tra Lucania e Oriente attraverso gemellaggi, convegni di studio, realizzazioni musicali e d'arte.

INTERO BORGO STORICO DI SAN MARTINO D'AGRI - LA POPOLAZIONE ANZIANA - LE ASSOCIAZIONI CULTURALI DEL TERRITORIO CHE HANNO RACCOLTO, STUDIATO E CONSERVANO I RITI, GLI USI, LE TRADIZIONI.

LOCALIZZAZIONE: INTERO CENTRO STORICO, luoghi del sacro e della devozione.

PORTATA/INCIDENZA: INTERA POPOLAZIONE LOCALE - COINVOLGIMENTO SCOLARESCHI LUCANE E NON, VIANDANTI DI OGNI GENERE (FAMIGLIE, SINGOLI, GRUPPI, ECC)

OGGETTI TANGIBILI: archivi privati cartacei e digitali dell'Archivio della Curia di San Martino, del Comune di San Martino e di altri Archivi ecclesiastici.

Archivi di registrazioni audio e video di canti sacri di tradizione orale.

SALVAGUARDIA IN ALTRI LUOGHI REGIONALI: in linea generale si in quanto l'identità culturale legata specificamente alle manifestazioni del sacro, viene salvaguardata in ogni piccolo borgo.

L'INNOVAZIONE sta nel fatto che si produce un'opera di teatro musicale originale a partire dalla tradizione orale, con il coinvolgimento degli abitanti, testimoni e protagonisti della propria storia.

Bilancio di previsione:

Ricerche d'Archivio e Storiche (Studenti e Laureandi di San Martino d'Agri)	2500 euro
Elaborazione Libretto Originale	500 euro
Composizione originale delle musiche (Maestro Damiano D'Ambrosio)	2000 euro
Laboratorio di Formazione del Coro Recitante (Caterina Pontrandolfo)	1000 euro
Regia dell'Operina (Caterina Pontrandolfo)	2000 euro
Assistente alla regia	500 euro
Prove Musicisti e Cantanti	3500 euro
Tessuti	500 euro
Sarte di San Martino	1000 euro
Oggetti e scene	1000 euro

Totale bilancio 15.500 euro